

***Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)***

*(ottobre-dicembre 2016)*

<b>APPALTI</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
Cause riunite C-523/16 e C-536/16	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Compatibilità con il diritto europeo di una norma inserita in un bando di gara che prevede il pagamento di una " <i>sanzione pecuniaria</i> ", nella misura che fissata dalla stazione appaltante, sotto il profilo dell'importo eccessivamente elevato e del carattere predeterminato della sanzione stessa, non graduabile in rapporto alla situazione concreta da disciplinare, ovvero alla gravità dell'irregolarità sanabile. Contrasto con i principi di massima apertura del mercato alla concorrenza.
<b>GIUSTIZIA</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-537/16	Corte Suprema di Cassazione	Principio del " <i>ne bis in idem</i> ". Compatibilità della previsione dell'art. 50 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, interpretata alla luce dell'art. 4 prot n. 7 CEDU e della relativa giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo, con una disposizione nazionale che prevede la possibilità di celebrare un procedimento amministrativo avente ad oggetto un fatto per cui il medesimo soggetto abbia riportato condanna penale irrevocabile.

C-484/16	Giudice di Pace di Taranto	Cooperazione giudiziaria in materia penale – Direttiva 2012/29/UE – Articolo 2, paragrafo 1, lettera a) – Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Articoli 49, 51, 53 e 54 – Delitto d’ingiuria – Abrogazione da parte del legislatore nazionale del delitto di ingiuria –
----------	----------------------------	--

**LAVORO E POLITICA SOCIALE**

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-524/16	Corte dei Conti	Regimi di sicurezza sociale_Compatibilità della disciplina comunitaria relativa all’applicazione dei regimi di sicurezza sociale, di cui al Reg. (CEE) n. 1408/1971 e al Reg. (CE) n. 1606/1998, con la normativa italiana, di cui alla l. 388/2000, nella misura in cui limita la domanda di totalizzazione di contributi previdenziali maturati in diverse gestioni pensionistiche, in particolare nello Stato di appartenenza e in un altro Paese dell’UE, a favore di coloro che non abbiano ancora maturato il diritto a pensione in alcuna gestione previdenziale.
C-494/16	Tribunale di Trapani	PA - Contratto a Tempo Determinato Interpretazione della direttiva 1999/70/CE relativa a creare un quadro normativo per la prevenzione degli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato in relazione al risarcimento del danno (in forma specifica o in forma monetaria) nel caso in cui una Pubblica Amministrazione abbia posto in essere un abuso nell'utilizzazione di contratti a termine.

**FISCALITA' E DOGANE**

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-549/16	Commissione Tributaria di secondo grado di Bolzano	Regime IVA. Compatibilità con l'art 401 della direttiva 2006/112/CE di una norma nazionale che prevede la riscossione in modo cumulativo dell'imposta sul valore aggiunto e l'imposta di registro a carico dei contratti di locazione di beni strumentali - Art. 40 e art. 5, comma 1, letto a) bis della Tariffa parte prima del DPR 26 aprile 1986 n. 131. Natura dell'imposta di registro.